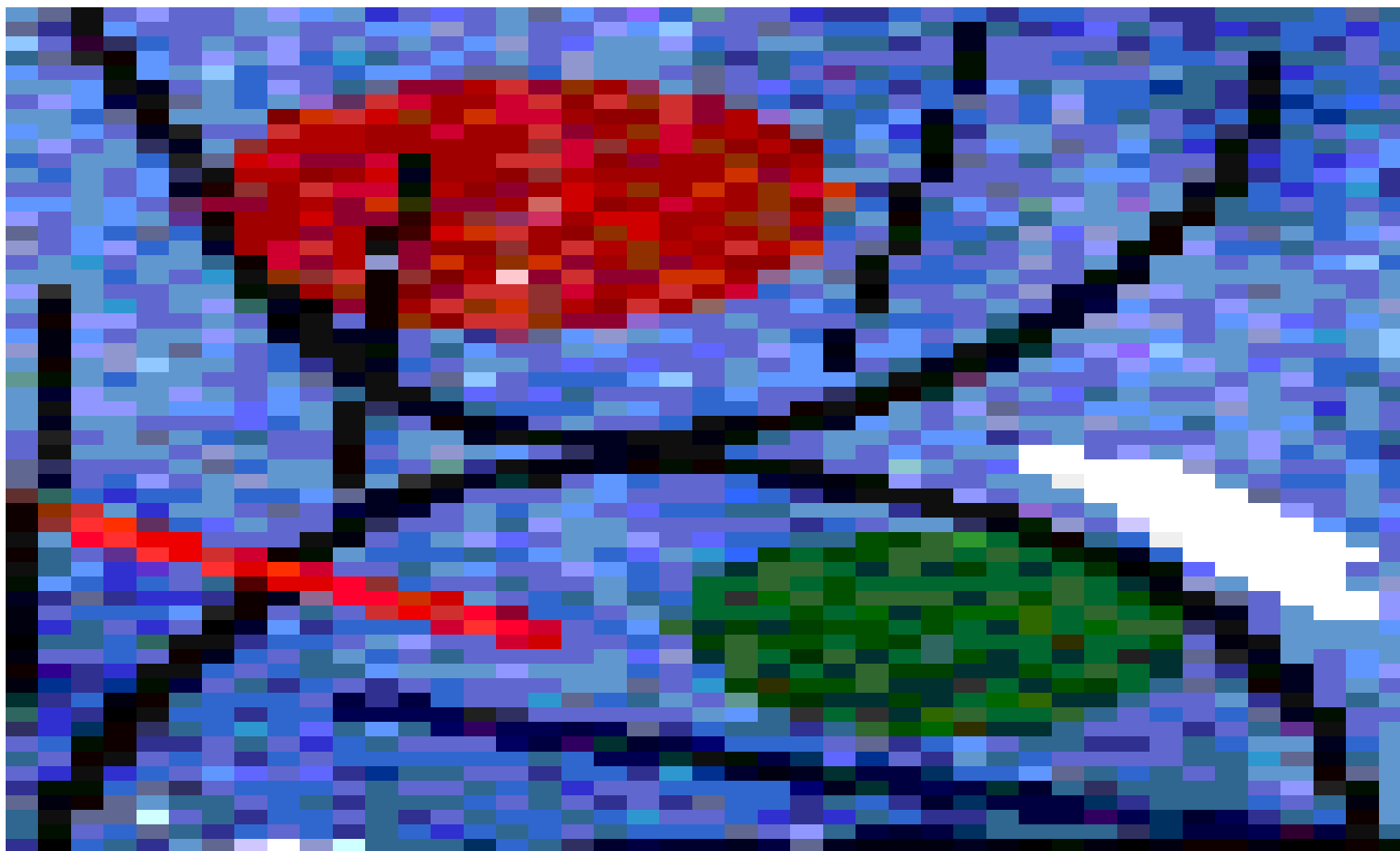


# *Clio '92*

*Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia*

**2°SEMINARIO DI STUDIO, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO  
BELLARIA, 21- 22 NOVEMBRE 2009**



## IL TEMA:

LE RADICI (MEDIOEVALI) DELL'EUROPA  
(per il secondo anno della secondaria superiore)

## IL GRUPPO DI LAVORO:

Cinzia Anselmi  
Gabriella Cantarini  
Miranda Celli  
Vincenzo Guanci  
Maddalena Marchetti  
Saura Rabuiti

# LA STRUTTURA

- INTRODUZIONE  
(per gli insegnanti) su come il tema viene trattato nei manuali
- PRESENTE
- PASSATO
- PRESENTE

## IL PRESENTE

- PER MOTIVARE (mostrando l'esistenza del problema oggi)
- PER DEFINIRE l'oggetto di studio (l'Europa come civiltà, come unità storica, come identità collettiva)
- PER CHIARIRE IL TEMA / PROBLEMA

*“... L'Europa così definita pone due problemi: un problema di genesi storica, e un problema di psicologia storica.”*

*“ ...quando, come, da chi e perchè è stata fatta un'Europa?”*

*“ ... chi ha plasmato, o più esattamente riplasmato, gli spiriti e i cuori degli occidentali?”* ovvero che cosa fa dell'Europa una *unità storica*, una comunità culturale, un'identità collettiva?

*(L. Febvre, op. cit., pp.5-6)*

# IL PRESENTE 2

## L'Europa oggi

- Rilevazione delle pre-conoscenze

(Esiste un'identità europea? Cosa significa essere europei? Che cosa hanno in comune gli europei?)

(brain storming, discussione guidata)

- L'Europa geografica: che cosa è?

Diversità ed elementi di unità

(esercizi per conoscere l'Europa come continente)

- L'Europa “politica”: c'è?

Non c'è uno Stato, né costituzione; non ci sono spazi pubblici, popolo sovrano, manifestazioni di fedeltà, un passato europeo, una memoria, un patrimonio....

C'è l'UNIONE EUROPEA, l'euro...; non c'è una politica estera...

Esercizi per riflettere/costruire il concetto di stato,  
per conoscere le principali tappe, istituzioni, prerogative dell'UE,  
per definire il tema

- L'Europa oggetto di studio: l'Europa come “unità storica”  
(esercizi su testi storiografici per costruire/chiarire il concetto)

*“Chiamo Europa... non un continente, una divisione geografica del globo, ...non una formazione politica definita, riconosciuta, organizzata, dotata di istituzioni fisse e permanenti, una sorta di Stato o di super stato ... Chiamo Europa, semplicemente, una unità storica, una incontestabile, innegabile unità storica, che si è costituita in una data definita,...giacchè l'Europa in questo senso, così come noi la definiamo, ... è una creazione del Medio Evo; una unità storica ... fatta di diversità, di pezzi, di cocci strappati da unità storiche anteriori...*

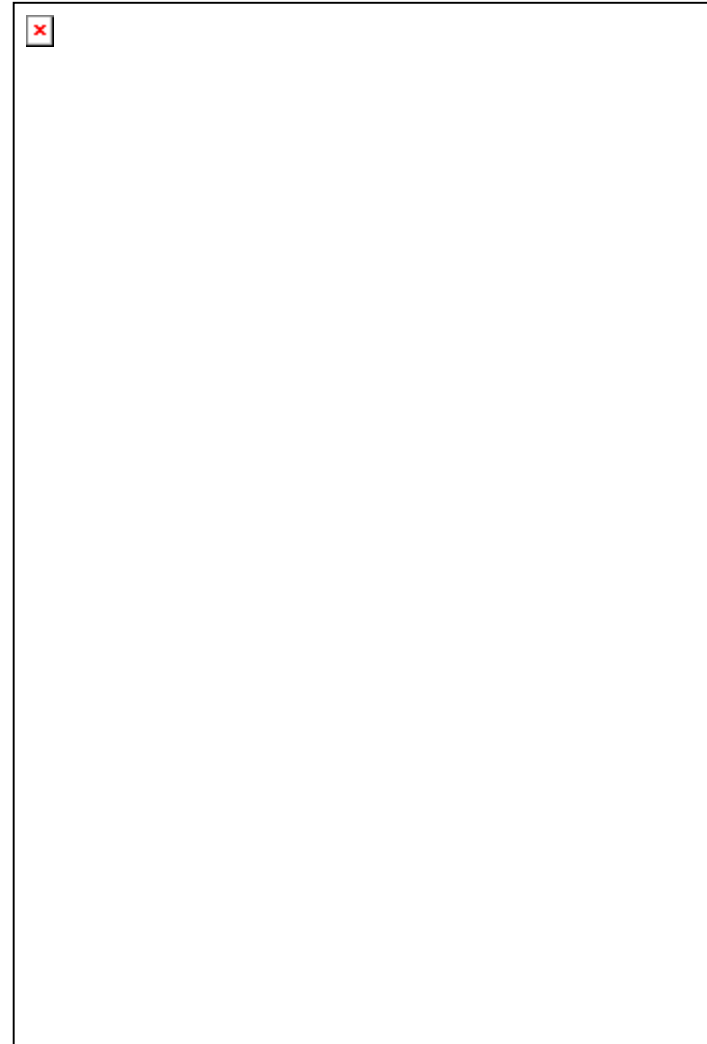
*Questa Europa, ... che raggruppa un insieme di paesi, di società, di civiltà, di popoli che abitano questi paesi ..., non si definisce in base a stretti confini geografici -in qualche modo dall'esterno- con l'aiuto di mari, monti, fiumi, laghi. Si definisce dall'interno, col suo stesso manifestarsi, con le grandi correnti che non cessano di attraversarla, e che la percorrono da lunghissimo tempo: correnti politiche, economiche, intellettuali, scientifiche, artistiche, ...spirituali e religiose.”*

(L. Febvre, L'Europa. Storia di una civiltà. Donzelli, 1999, pp.3-4)

# IL PASSATO

**“Il passato propone ma non dispone, il presente è dominato tanto dal caso e dal libero arbitrio quanto dall’eredità del passato”** (Jacques Le Goff, cit. p.5).

- per studiare *quando, come, da chi e perchè è nata quell'unità storica che chiamiamo Europa*
- Testo di riferimento:  
*Le Goff J. Il cielo sceso in terra. Le radici medioevali dell'Europa.*  
Laterza, 2008.
- Trasposizione didattica



## ARTICOLAZIONE del TEMA RADICI (MEDIOEVALI) DELL'EUROPA

- La transizione dall'Antichità al Medioevo (V – VIII sec.): il concepimento dell'Europa
- L'impero carolingio (VIII – X sec.): l'Europa abortita
- L'Europa feudale (XI– XIII sec.)
- L'Europa (“bella”) delle Università e delle cattedrali (XIII sec.)
- L'Europa nella crisi del Medioevo (XIV– XV sec.)

## ***SUL TESTO DI LE GOFF***

- **Lavoro di divulgazione storica senza sostanziali novità**
- **Ripercorre storia spazio-Europa (Occidentale) dal IV al XV secolo per mostrare il contributo del Medioevo al processo di costruzione (ancora in corso) dell'Europa**
- **Lunga durata**
- **L'Europa è definita non tanto in base a criteri politici/economici quanto storici/culturali;**
- **Tesi:**
  - 1. Il medioevo è decisivo per la nascita dell'Europa e**
  - 2. il ruolo preminente spetta all'elemento religioso del cristianesimo. Il cristianesimo cristianizza il territorio e pone le basi della cultura europea.**

# SUL TESTO DI LE GOFF

## LE TESI

1. *“Voglio dimostrare che nel Medioevo è apparso per la prima volta l'Europa come realtà e come rappresentazione e che questo fu il periodo decisivo per la nascita ... e la giovinezza dell'Europa” (cit. p. 3) “... mostrare le anticipazioni medievali dell'Europa e le forze che le hanno combattute con maggiore o minor vigore per poi sconfiggere tali primi tentativi, in un processo discontinuo dalle alterne vicende.” (cit. p. 5)*

*“Il Medioevo ha evidenziato ... fondato le caratteristiche reali o problematiche dell'Europa: l'intrecciarsi di una unità potenziale con diversità di fondo, il mescolarsi delle popolazioni, i contrasti e le opposizioni fra Est e Ovest e tra Nord e Sud, l'indeterminatezza della frontiera orientale, il primato unificante della cultura.”*

2. *“...non si può negare l'importanza capitale del Cristianesimo nella costruzione dell'Europa e dell'identità europea. ... La cristianità però è stata soltanto un episodio, per quanto lungo e molto importante, di una storia che è cominciata prima e che continua dopo il ripiegamento del cristianesimo” (cit. p. 8)*

## RITORNO AL PRESENTE

### problematizzazioni

- Quando è nata l'Europa? Come hanno risposto altri storici (M. Bloch, L. Febvre, ...)?
- Per Le Goff il ruolo preminente spetta all'elemento religioso del cristianesimo. Quali le posizioni di altri storici?
- La tesi di Le Goff e la questione delle “radici cristiane dell'Europa”.
- Le Goff conclude *Il cielo sceso in terra* con una domanda, insoluta, che l'Europa contemporanea eredita dal XV secolo e che si presenta ancora attuale: “dove si trova la frontiera verso est?” (cit. p. 248).